



8xmille Chiesa cattolica: “Casa Betania”, a Ferrara, è il progetto della Caritas diocesana al centro della nuova campagna di comunicazione della Cei.

Un approdo sicuro per donne e minori in fuga dalle violenze, adottati dalla città.

La campagna di comunicazione **8xmille** della **Conferenza Episcopale Italiana** ha l’obiettivo di ricordare il valore della partecipazione. Una nuova strategia e un nuovo format illustrano, sempre con concretezza ed efficacia, ciò che rende migliore l’Italia. Raccontano l’orgoglio di far parte del **“Paese dei progetti realizzati”**, divenuti realtà grazie all’impegno di milioni di volontari, migliaia di sacerdoti e suore.

Un Paese da scoprire sul sito www.8xmille.it della Conferenza Episcopale Italiana. 15 i progetti al centro della nuova campagna, scelti tra le migliaia sostenuti in questi anni, in Italia e all’estero, attraverso le tre direttrici fondamentali di spesa: **culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nel Terzo mondo**. La firma è servizio al prossimo e trasparenza. La Chiesa cattolica ogni anno si affida alla libertà e alla corresponsabilità dei fedeli e dei contribuenti italiani per rinnovarla, a sostegno della sua missione.

Quest’anno la campagna fa tappa a **Ferrara** per raccontare le storie delle ospiti di **“Casa Betania”**, un approdo sicuro per donne rifugiate, alcune minori, con i loro figli. Aperta dal 2014 nel centro storico, dopo la ristrutturazione degli spazi originari grazie a 112 mila euro provenienti dall’8xmille alla Chiesa cattolica, è composta da 4 miniappartamenti, un dormitorio da 12 posti letto con cucina, servizi e lavanderia. Se all’inizio le giovani madri vengono sostenute anche con le card alimentari e vestiario, il passo successivo è l’assistenza legale, psicologica e sanitaria, oltre ai corsi di italiano.

Nel chiostro un orto per ritrovare se stesse, oltre le violenze subite. La casa della Caritas dell’arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, diretta da Paolo Falaguasta, “è stata adottata dalla città - **spiega l’economista e incaricato per il sovvenire don Graziano Donà** - Dopo storie di estrema sofferenza quest’oasi, protetta nella città medievale, è il posto da cui ripartire, raggiungendo l’autonomia con un approccio familiare alla vita comunitaria e all’utilizzo dei servizi territoriali”. In cinque anni di attività sono state accolte 93 donne con minori, di 15 nazionalità diverse, all’interno del centro e 97 in alloggi esterni. Un progetto di accoglienza reso possibile grazie ad un team di 11 operatori coadiuvati da 18 volontari Amici della Caritas e medici.

Destinare l’8xmille alla Chiesa cattolica equivale, quindi, ad assicurare un servizio di conforto, assistenza e carità al prossimo. In tutta Italia sacerdoti e progetti ecclesiali restituiscono ai giovani spazi, fiducia e formazione, dai doposcuola di qualità all’avviamento professionale. Aiutano concretamente le famiglie, gli anziani e soccorrono i più fragili con migliaia di interventi. L’utilizzo dei fondi è rendicontato anche sul web attraverso la **Mapa 8xmille**, in continuo aggiornamento.

Disponibile sul sito 8xmille.it il video relativo all’iniziativa della Caritas diocesana ferrarese racconta la quotidianità della **Casa** attraverso la testimonianza del direttore, dei volontari, degli operatori e delle giovani che qui trovano risposte concrete ai propri bisogni nel segno della solidarietà.

Il video può essere condiviso dal canale YouTube 8xmille al seguente link:
<https://youtu.be/6DbKKhENx1Y>

Per informazioni e richieste di materiali contattare Cecilia Brizzi - c.brizzi@brizzicomunicazione.it